

## *Alla Leonardo da Vinci migliaia di campioni organici provenienti da Careggi* **A Firenze la prima biobanca a servizio della ricerca**

FIRENZE - Firenze diventa capitale nazionale della scienza grazie alla nascita della 'Leonardo da Vinci' la prima biobanca italiana a servizio della ricerca europea realizzata dalla fondazione FiorGen Onlus con il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e della Camera di Commercio fiorentina. Si tratta della prima struttura italiana in possesso dei requisiti necessari per entrare a far parte della rete europea delle biobanche.

Presso la Leonardo da Vinci sono conservati migliaia di campioni organici provenienti dai laboratori del Polo Medico di Careggi: un autentico forziere per la comunità scientifica internazionale che può accedere ad una mole immensa di dati a scopo di ricerca

Le biobanche sono infrastrutture di base al servizio della ricerca scientifica di ogni settore, poiché vi si conservano campioni biologici di tutti i tipi: ad esempio urina, sangue, plasma, tessuti tumorali ma anche proteine e Dna. Gli scienziati di FiorGen hanno messo a punto i protocolli preanalitici per il trattamento dei campioni biologici custoditi nei repository, i codici di sicurezza per la protezione dei dati sensibili e i software necessari per l'interrogazione remota dei database della biobanca. I protocolli preanalitici sono essenziali per fornire ai medici e ai patologi le linee guida da seguire per il trattamento dei campioni che verranno poi conservati nei repository della biobanca, in modo tale da garantirne la corretta conservazione e renderli fruibili per le ricerche

successive.

"Il nostro obiettivo - ha detto il professor Ivano Bertini, fondatore e presidente del Comitato Scientifico di FiorGen - è fare di Firenze un punto di riferimento di eccellenza per l'Europa nel campo della biomedicina. Nel nome che abbiamo scelto per la biobanca di FiorGen, Leonardo da Vinci, è contenuto il nostro sogno: una realtà fiorentina di respiro mondiale, come il grande genio del rinascimento. Un rinascimento scientifico per la nostra città, questo ci piacerebbe. Aumentando il numero dei repository fino a costruire un grande edificio che contenga milioni di campioni organici, per custodire a Firenze il tesoro necessario all'avanzamento della ricerca biomedica nel mondo".

J. S.